



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



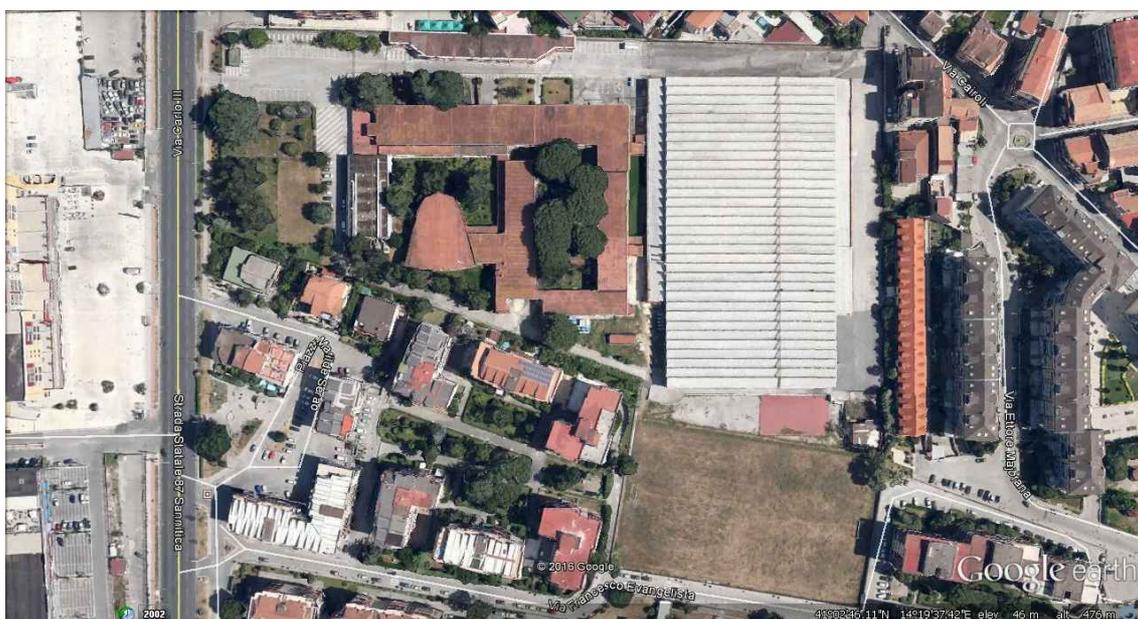
**Italiadomani**  
PIANO NAZIONALE  
DI RIPRESA E RESILIENZA



Università  
degli Studi  
della Campania  
*Luigi Vanvitelli*

## LAVORI DI ADEGUAMENTO FUNZIONALE DI ALCUNE AREE DEL COMPLESSO "EX CIAPI"

PNRR - Missione 4 "Istruzione e Ricerca" - Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa"  
Linea di investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di  
ricerca e innovazione - KM3NeT4RR - CUP I57G21000040001



## R1 RELAZIONE GENERALE

---

Progettista architettonico

arch. Anna Paola Carlino

Progettista impianti

arch. Silvia Moliterno

Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione

geom. Domenico Migliozi

Collaboratore alla progettazione

sig. Sebastiano Veccia

Attività di supporto al RUP

dott.ssa Anna Esposito

---

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

ing. Giuliana Veneruso



## Indice

PREMESSA.....	3
Inquadramento Territoriale.....	4
Area di Intervento .....	6
Tipologia d'intervento .....	8

## PREMESSA

L'intervento che si vuole realizzare è il recupero di aree dismesse all'interno del sito di interesse Regionale denominato ex-CIAPI.

In particolare per le aree di intervento attualmente concesse e non ancora utilizzate è prevista una ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi per le esigenze delle attività sperimentali del Dipartimento di Matematica e Fisica.

Nel febbraio 2022 è stata approvata la partecipazione del Dipartimento di Matematica e Fisica al progetto dal titolo km3Net4RR – Kilometer Cube Neutrino Telescope for Recovery and Resilience nell'ambito del PNRR Missione 4 Componente 2 «Dalla ricerca all'impresa» Investimento 3.1 - Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione; successivamente finanziato.

Il finanziamento dell'attività di ricerca prevede un'estensione dell'attuale laboratorio KM3NeT per aumentare la capacità di realizzazione dei moduli di rivelazione per il telescopio di neutrini.

L'intervento è diviso in due fasi funzionali:

- Realizzazione dei laboratori con locali di servizio;
- Ristrutturazione locali ad uso uffici e realizzazione di un'area relax / multifunzione.

## Inquadramento Territoriale

L'area oggetto dell'intervento, è parte del complesso immobiliare, denominato ex-CIAPI. Il complesso è ubicato nel Comune di San Nicola la Strada (CE), con accesso, ad Ovest, dal Viale Carlo III, che dall'uscita CASERTA SUD della A1 porta alla Reggia di Caserta, e a Nord dalla via Cairolì, del Comune di San Nicola La Strada.

L'immobile, nel suo insieme, è di proprietà della Regione Campania e venne realizzato per ospitare la "Scuola di Formazione Professionale" e fino a data recente in esso risultavano ancora installate macchine utensili disposte in linea. Queste sono state dismesse e cedute all'incanto come materiale obsoleto così che, attualmente, l'intero capannone, risulta parzialmente dismesso, mentre la rimanente parte, Comparto Sud, che rappresenta circa il 25% dell'intero capannone, ospita le strutture del Dipartimento di Matematica e Fisica della Università Vanvitelli, tra cui il laboratorio denominato CIRCE.



Fig 1: Inquadramento territoriale

Tale aree sono state date all'università con apposito atto di concessione del 2013 ed aggiornato successivamente con l'ultimo atto aggiuntivo del giugno 2022 che prevede l'estensione dell'area assegnata per circa 2200 mq.

L'intera area concessa all'Università è di seguito riportata:

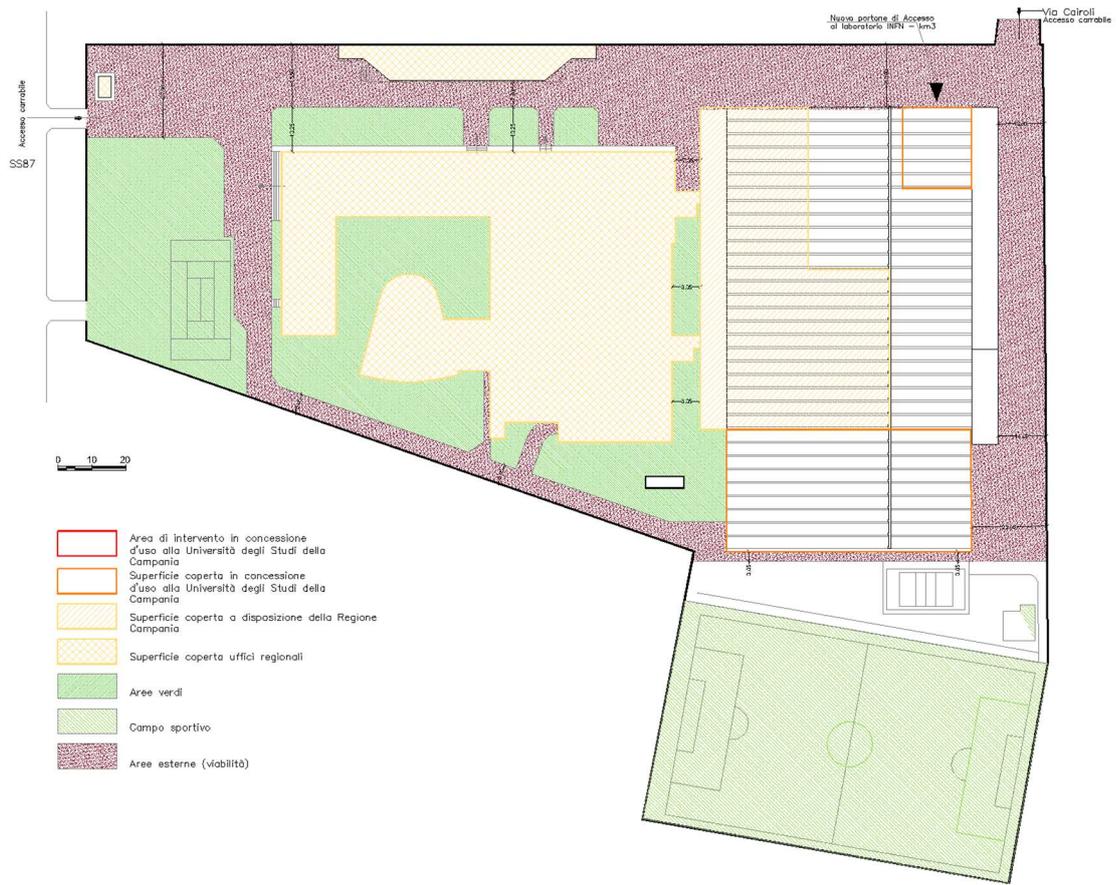


Fig 2: Superfici complessiva del complesso "ex CIAPI"

## Area di Intervento

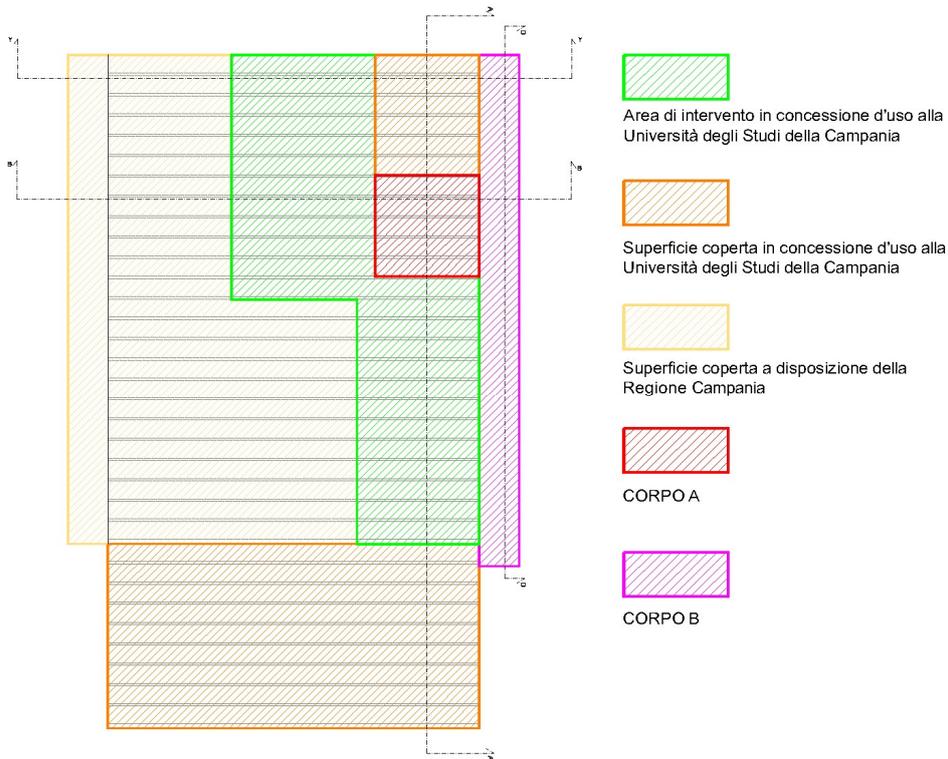


Fig 3: Individuazione delle aree di intervento

L'area di progetto, ha una superficie complessiva di 3.800 mq. L'area costruita consiste in 1.726 mq., di cui 412 mq. su doppia altezza (corpo A) per un totale quindi di 2138 mq., così distribuiti:

- Laboratori di ricerca: 660 mq.
- Uffici a servizio dei laboratori: 962 mq.
- Area relax / multifunzione: 60 mq.
- Area disimpegno degli uffici 140 mq.
- Area libera per sistemazione container: 316 mq.
- Area libera di stoccaggio 2.074 mq.

I laboratori di ricerca saranno ubicati al piano terra dell'area soppalcata (Corpo A) e in parte dell'area adiacente del corpo B. Nella stessa area saranno realizzati i locali accessori a servizio dei laboratori (gruppo bagno uomo-donna-disabile, locale tecnico).

Gli uffici, le sale riunioni e i relativi locali di servizio (gruppo bagno uomo-donna-disabile, area ingresso) saranno ubicati al piano primo dell'area soppalcata (Corpo A) e nella rimanente area del corpo B.

Una zona corridoio atta a disimpegnare tutti gli uffici del corpo B, sarà ricavata nell'area del capannone adiacente alla stecca (corpo B) con struttura indipendente costituita da parete perimetrale di chiusura realizzata a secco e copertura in plexiglass montata su struttura in acciaio con piastre ancorate al pavimento del capannone. Nella parte terminale del capannone, a ridosso dell'area attualmente assegnata al laboratorio CIRCE, sarà ubicata la zona relax/multifunzione delimitata da pareti a secco e struttura di copertura in plexiglass, mentre gli spazi adiacenti saranno riservati alla ricollocazione dei container esistenti, in un'area da delimitare con parete a secco confinante con la rimanente area libera del capannone destinata allo stoccaggio di materiale a uso dei laboratori.

## Tipologia d'intervento

L'intervento sarà eseguito in conformità alle indicazioni PNRR nel rispetto dei criteri DNSH e dei CAM, come previsto dai recenti protocolli di sostenibilità degli edifici e nelle recenti disposizioni di legge nazionale ai fini dell'attuazione dei Green Public Procurement (GPP).

I CAM sono regolamentati dall'art. 18 della legge 28 dicembre 2015 n. 221 e, successivamente, dall'art. 34 del dlgs 50/2016 che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

L'applicazione dei criteri ambientali minimi consentirà non solo la valorizzazione della qualità ambientale delle attività messe a gara ma anche la razionalizzazione dei propri consumi e la riduzione della spesa collegata.

Le scelte progettuali più significative sono di seguito elencate:

- partizioni verticali e orizzontali a secco, da realizzare con materiali riciclabili ed essi stessi riciclati per almeno 35%, che abbiano emissioni totali di composti organici volatili (COV) inferiori a 5ug/m<sup>3</sup>;
- pavimentazione industriale con una composizione, per almeno il 5% in peso del prodotto, costituita da materiale riciclato;
- scelta del sistema VRV per l'impianto di condizionamento, ossia di un sistema a fluido refrigerante variabile, che rappresenta un impianto altamente tecnologico e dall'elevata efficienza energetica che permette di risparmiare sul consumo di energia primaria e, di conseguenza, contribuisce alla sostenibilità ambientale; il calore, inoltre, può essere recuperato attraverso la condensazione per il riscaldamento contemporaneo di altri ambienti. Questa reversibilità e il recupero termico assicura un elevato risparmio energetico, che può arrivare fino al 30%.